

Concerto per chihuahua

...E frammenti di stelle... E altre code

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Valeria Taradash

CONCERTO PER CHIHUAHUA

...E frammenti di stelle... E altre code

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Valeria Taradash
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei cani tutti
al loro modo di amare
ricco e gravido
Piccolo respiro vitale
breccia di gioia
irresistibile sorriso
a trasformar dolore
in dolce tenerezza.”*

Introduzione

Ad un certo punto, un giorno, ci si sente vivi, presenti, immersi nell'esistere. E la vita è ancora tutt'uno con la favola, col sogno. Col mito e con la sua coscienza. E la prima domanda è questa: qual è la cosa più importante? Quale la più bella?

E la risposta non si deve attendere: è l'amicizia – l'amore nella forma più perfetta – è questa la cosa più bella, più meravigliosa, più grande che la vita dona. Tra Enkidu e Gilgamesh, tra Platone e Socrate, tra Valeria e Sascibuffi.

Un giorno ingenuamente ci si tuffa. Convinti di essere nel giusto – verso l'immenso, l'assoluto. Non c'è padrone, nemico o sapiente che possa contraddire. E il vissuto è più forte più si è puri: non c'è cinismo che tenga, se sono amico di qualcuno non mi interessa di morire. E l'amicizia tra due eletti – siano essi animali o uomini – lo sanno tutti, è il sentimento della meraviglia: lo sguardo dei loro occhi muta ogni cosa. Terra, cielo e stelle, mare e città di esseri viventi.

E un'altra cosa è certa: l'anima di chi si ama è immortale. Ride e danza. E canta una musica di re e dèi. E crea immagini sublimi. Lo sguardo è colpito da ciò che non credeva che potesse esistere. Il gioco si apre, si vuol ripetere l'incanto: da lì mille creazioni, fantasie e forme per ridarne la bellezza, la dolcezza. L'infinita nostalgia.

Questa è una di quelle preziose pietre. Il mondo magico di una stella in cui gli individui hanno superato la bruttura, in cui la profondità è gioco, parola... sorriso.

Andrea Pistoia

Tra tante note, una nota dell'autore

Se, tra chi adesso sta leggendo queste righe, c'è qualcuno che ricorda di avere un tempo amato un Piccolo Principe disceso dal cielo, certamente avrà voglia di curiosare tra le stelle di questo racconto.

L' 'ometto' di Antoine De Saint Exupéry ha scaldato molti cuori col suo amore profondo e privo di pretese per una piccola rosa rossa cresciuta su un lontano asteroide.

So per certo, da informazioni sussurratemi un mattino da Sascibuffi, di dover citare qui quel piccolo grande libro. Le rotte spaziali percorse dal Piccolo Principe, hanno infatti condiviso vasti brani di cielo stellato con i voli onirico-astrali dei miei piccoli amici a quattro zampe. Per questo motivo oggi cerco contatti con quei lettori, bambini ieri e adulti oggi, o bambini oggi, o bambini sempre, che casualmente si trovano tra le mani questo mio libro-figlio e si chiedono da dove diavolo salti fuori. Per risparmiare loro il sudore della memoria o la fatica dei nessi sfuggenti, gli racconto di strani vortici oltre il blu del cielo, precisamente là dove il nero conosce il giallo. È questo il luogo segreto dove tutti i personaggi di storie di ieri di oggi e di domani si incontrano e danzano i loro messaggi, nel tentativo di offrirci le tracce del mondo nuovo, diverso e migliore. In un accampamento su una luna esageratamente bianca, c'è uno scaffale dove questo libro e quello e altri ancora si appoggiano l'uno all'altro, riposando e rinfrancandosi tra una lettura e l'altra. Per poi ripartire verso la nostra terra e verso il lettore successivo. Questi viaggi intergalattici hanno luogo tra stelle diverse ma non dissimili, e l'amore e il dolore e ogni sentimento o emozione sono ancora una volta gli stessi per tutti e scivolano dolcemente nello spazio senza gravità. Cercando me, o te, o noi tutti.

Spero che trovino presto gli sguardi a cui sono destinati e che riescano a toccare i vostri cuori. Spero che le note del mio concerto sappiano farvi compagnia. Spero che amiate molto gli animali e ne siate riamati per merito e non per ineluttabilità. Se invece non amate gli animali fatemi un favore: giù le mani dal mio libro!

E ora mi riposo anch'io. A voi auguro buona lettura.

Prefazione

“*Concerto per chihuahua*” narra di due amiche: Coriandoli, una grossa labrador color miele, e Sascibuffi, una piccola chihuahua rossa.

Le due cagnette vivono a Vigevano con i loro compagni umani, Andrea il filosofo, e Valeria la scrittrice.

Qui trascorrono giornate serene, che vengono gioiosamente sconvolte dalla nascita di una bella cucciolata che Cori dà alla luce “improvvisamente” – almeno così appare agli occhi di una Sascibuffi esterrefatta... tanto che i piccoli riceveranno l’appellativo di “apparsi”.

Un normale menage familiare piacevolmente rotto qua e là da strani sogni fantastici che iniziano a popolare le notti delle due quattrozampe, accompagnandole in incredibili viaggi interstellari, alla scoperta di mondi insospettati.

Realtà e fantasia, verità e sogno, gioco e impegno, si mischiano e si intrecciano fino a confondersi completamente.

I dialoghi, ricchi di comicità e di spunti divertenti, attraversano il quotidiano andando a scandire il trascorrere del tempo, finché, improvvisa e crudele, la prepotenza della vita si affaccia con tutta la sua tragicità, creando una nuova storia nella storia.

L’autore e il racconto tutto vengono travolti da un’imprevedibile realtà che va a impossessarsi del libro, rendendolo vivo di nuovo vivere e altro dal se stesso precedente all’evento.

Ma la magia non abbandona le nostre protagoniste, che accetteranno di portare avanti un’importante missione, volta a donarci nuove possibili coraggiose alternative alla “normalità” del lasciarsi vivere e alla scontatezza del dolore.

